UNIONE dei COMUNI
ENTROTERRA IDRUNTINO

BILANCIO DI PREVISIONE
2024-2026

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026
Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2024-2026** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Il termine per l'approvazione del bilancio **2024-2026** è quello previsto dall'art. 151 del d.Lgs. n. 267/2000: **31 dicembre 2023**;

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;

2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;

3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.
Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.
In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti.

La voce più consistente resta quella relativa ai trasferimenti per *associazionismo*. Tale Entrata è prevista in linea con quanto attributo dalla Regione Puglia per gli anni precedenti, poiché alla data odierna la Regione non ha ancora comunicato le spettanze di questo Ente.

Altre voci di entrata sono costituite dalla contribuzione degli utenti per i servizi svolti dall'Ente (Commissione Paesaggistica, trasporto delle categorie svantaggiate alla Terme, servizio mensa scolastica).

L'Unione svolge il servizio mensa scolastica per conto del Comune di Bagnolo del Salento, del Comune di Cannole e del Comune di Palmariggi, e, pertanto, nella parte ENTRATA del bilancio c'è anche la voce relativa ai trasferimenti che i predetti comuni erogano in favore di questa Unione per tale servizio.

Non sono previste entrate relative a tributi propri dell'Ente.

Non sono previste, altresì, entrate in conto capitale e/o relative ad accensione di prestiti.

LE SPESE

Le spese previste sono rivolte alla copertura dei costi per lo svolgimento dei servizi erogati dall'Ente.
Tra le voci più significative, a mero titolo esemplificativo, le spese relative a:

- Funzionamento uffici (personale, servizi, software gestionale, materiale di cancelleria, ecc.);
- Funzionamento CUC;
- Funzionamento Commissione Paesaggistica;
- Funzionamento mensa;
- Servizio Civile;
- Trasporto delle categorie svantaggiate alla Terme;

Non sono previste spese in conto capitale.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'Unione Entroterra Idruntino non dispone di entrate per tributi propri, il cui eventuale mancato e/o parziale incasso darebbe luogo alla costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).
Pertanto, tale fondo non è stato costituito.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Con delibera n. 3 del 27.02.2023, la Giunta dell'Unione ha proceduto alla quantificazione, ai sensi dei commi dal n. 859 al n. 869 dell'art. 1 della Legge 145/2018, del F.GD.C., prendendo atto che, sulla base dei dati risultanti sulla PCC, l'Ente non era tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo in oggetto, poiché il debito commerciale residuo al 31.12.2022 non era superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio e, inoltre, l'indicatore di ritardo dei pagamenti ha un valore negativo.
Per quanto sopra, anche nella bozza di bilancio di previsione 2024-2026 non è previsto il FGDC. Entro il 31.01.2024 la Giunta dovrà valutare, secondo quanto previsto dalla normativa surrichiamata, l'eventuale formazione del Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali.
Nel caso, il Fondo sarà iscritto in bilancio.

FONDI DI RISERVA

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio ad eventuali spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000.

Il **Fondo di riserva** deve essere pari ad una percentuale (tra 0,3 e 2,00) delle spese correnti. Il fondo di riserva prevista previsto in bilancio rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente:

Anno	*Spese correnti (€)*	*Fondo di riserva (€)*	*%*
2024	219.900,00	600,00	0,3
2025	225.000,00	600,00	0,3
2026	225.000,00	700,00	0,3

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023, calcolato alla data del 09.11.2023, risulta pari a € 52.329,63, interamente di parte disponibile.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2024-2026 *non prevede* l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2024-2026 non sono previste spese di investimento.

Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

L'Ente non ha avuto e non ha spese per investimenti.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti e organismi strumentali

L'Unione dei Comuni Entroterra Idruntino non ha enti e/o organismi strumentali, controllati o partecipati.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Unione dei Comuni Entroterra Idruntino non ha partecipazioni dirette in nessun tipo di società.